



I NOSTRI OBIETTIVI

Con la costituzione della Fondazione Italiana Diabete prende avvio presso la A.O. Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano un ambizioso progetto. L'obiettivo primario è quello di promuovere la ricerca e l'analisi sulla malattia al fine di coordinare le esperienze cliniche e condividere i risultati ottenuti dalla ricerca scientifica per trovare cure sempre più efficaci e definitive. Al già avviato impegno nella ricerca, la Fondazione si impegnerà nell'istituzione di centri per la formazione professionale di medici, biologi e delle figure professionali necessarie per migliorare la salute e la qualità di vita dei pazienti affetti da diabete e in campagne di informazione volte a sensibilizzare l'opinione pubblica circa le complicanze connesse al diabete mellito con iniziative di informazione nelle scuole e nelle strutture sportive per favorire un pieno e soddisfacente inserimento dei giovani.



CHE COS'È IL DIABETE

Il diabete è una malattia cronica caratterizzata dalla presenza di elevati livelli di glucosio nel sangue dovuta a un'alterata funzione dell'insulina. Esistono due tipi di diabete: il **diabete di tipo 1** che colpisce bambini e adolescenti ed è dovuto a una reazione immunitaria contro l'organismo stesso, e il **diabete di tipo 2** che si manifesta dopo i 40 anni ed è causato da svariati fattori (fattori genetici ereditari, obesità, cattiva alimentazione). Il diabete di tipo 1 **determina complicanze** acute (disidratazione, alterazioni ematiche, coma) e croniche che riguardano organi e tessuti (tra cui gli occhi, i reni, il cuore, i vasi sanguigni e i nervi).

FONDAZIONE ITALIANA DIABETE
C/O AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALE NIGUARDA
CA' GRANDA" - P.LE OSPEDALE MAGGIORE N° 3 MILANO
TEL. 02.72080336 - FAX 02 72095604
IBAN : IT69Y0516401614000000000334
WWW.FONDAZIONEDIABETE.ORG

FID

Fondazione Italiana Diabete



*"La vita è una sfida, affrontala.
La vita è un dovere, compilo.
La vita è un gioco, giocalo.
La vita è preziosa,
abbine cura."*



M. Teresa di Calcutta

FONDAZIONE ITALIANA DIABETE : RICERCA, EDUCAZIONE, CURA PER IL BAMBINO E L'ADULTO DIABETICO.

VERSO UNA NUOVA PANDEMIA

E' già una delle patologie più diffuse nel mondo ma nel 2025, secondo le stime degli esperti, sarà tra le tre maggiori "piaghe" della salute insieme a malattie cardiovascolari e tumori: è il diabete, che oggi colpisce **250 milioni** di persone e fra 16 anni ne colpirà circa **400 milioni**. Ogni anno oltre 7 milioni di persone sviluppano la malattia. In Italia i malati sono più di 3 milioni.

Oggi il diabete rappresenta nel mondo la quarta causa di morte con circa 4 milioni di decessi e oltre 7 milioni sono i nuovi casi ogni anno. Inoltre il 50-80% delle persone affette non è consapevole della propria condizione. Ma oltre i numeri, sono anche le conseguenze sui bilanci degli Stati che destano preoccupazione. Secondo l'OMS, i soli costi diretti di patologie collegate al diabete incidono fino al 15% sul bilancio sanitario annuale di un paese. Con costi altissimi per i sistemi sanitari dei vari paesi: complessivamente, nel 2025, il mondo spenderà circa 600 mld di dollari per le conseguenze legate a questa malattia.

Una vera e propria «pandemia moderna», l'hanno definita gli esperti, e per «salvarsi» occorre agire subito.

CHI SIAMO

Da questa forte consapevolezza nasce la Fondazione Italiana Diabete, fondata il 21 Settembre 2009, per volontà di Alessia e Nicola Zeni, genitori che quotidianamente vivono con il loro bambino e il suo diabete di tipo 1, e l'Ospedale Niguarda di Milano. La consapevolezza di una malattia di cui poco si sa, di cui troppo poco si parla e di cui molti muoiono. I numeri del diabete sono tali che non può più essere soltanto considerata una questione di dieta,



L'OSPEDALE NIGUARDA E LA RICERCA

Oggi l'Ospedale Niguarda vanta presso la sua struttura di diabetologia, il cui Responsabile è il Dott. Matteo Bonomo, tutte le più avanzate opzioni terapeutiche di cura del diabete mellito. La struttura è uno dei più importanti centri italiani per l'utilizzo delle nuove tecnologie nel paziente diabetico di tipo 1 (sensori, microinfusori) e centro di riferimento per il diabete in gravidanza. Le nuove ricerche scientifiche intraprese vedono la possibilità di coinvolgimento in studi clinici nel settore della sostituzione della funzione beta cellulare e nella medicina rigenerativa.

di eccesso di dolci o di anzianità. L'epidemia ha una progressione fulminea. Sempre di stili di vita si deve parlare: il diabete è un male della contemporaneità. Ma si deve andare ben oltre l'ormai vecchia teoria di un'alimentazione sbagliata. Altri elementi del vivere moderno che, messi tutti insieme, possono spiegare l'aumento vertiginoso di malati registrato negli ultimi dieci anni quasi ovunque, con paesi che hanno visto raddoppiare (talvolta, come nel caso della Russia, triplicare) l'incidenza del diabete di tipo 2 e aumentare esponenzialmente quella di tipo 1, anticipare sempre più il momento dell'esordio di quest'ultimo (in Europa si è passati dai nove anni in media agli attuali cinque) e crescere di anno in anno il numero dei diabeti doppi.

CAMILLO RICORDI

Camillo Ricordi è il Presidente del Comitato Scientifico della Fondazione Italiana Diabete. Dopo gli studi all'Università di Milano ha ricevuto il NIH Research Trainee Award all'Università di St.Louis ed è stato per quattro anni Direttore dei Trapianti Cellulari al Transplantation Institute dell'Università di Pittsburgh.

Conosciuto come il maggior esperto mondiale di trapianti cellulari è noto per lo sviluppo del suo innovativo metodo per l'isolamento delle cellule pancreatiche.

Dal 1995 insegna e dirige la Divisione Trapianti all'Università di Miami.

